

CARTA TESTIMONIANZA



FULVIO CORSI
ISPETTORE DELLA POLIZIA POSTALE

**L'ISPETTORE FULVIO CORSI,
DELLA POLIZIA POSTALE E DELLE
COMUNICAZIONI**

I ragazzi non capiscono di essere tracciati

Faccio un lavoro bastardo ma non lo cambierei. Sono un ispettore della Polizia Postale, interveniamo sui reati informatici. I più odiosi sono quelli che coinvolgono i minorenni. Quella di Francesca non è nemmeno la cosa peggiore che ho visto – indaghiamo anche sulla pornografia minorile, dove sono ripresi bambini di pochi anni, ed è impressionante quello che vediamo – ma anche Francesca, Dio mio, che tenerezza. Una ragazzina di quell'età non dovrebbe trovarsi in certe situazioni. E sì che ci andiamo nelle scuole! Ne facciamo tante di assemblee, ci chiamano dappertutto e noi andiamo, spieghiamo ai ragazzi che in rete non lo sai mai chi c'è dall'altra parte, mai fidarsi, mai! Ed è anche inutile pensare di fare le cose di nascosto su internet perché i messaggi che circolano sono tracciabili, risaliamo sempre a chi li ha inviati.

Lo dici una volta, dieci volte, cento volte, e poi ti chiamano per una ragazzina. E dici: allora a che cosa serve?

I genitori, anche loro, dovrebbero controllare cosa fanno i figli in rete, o ancora meglio dovrebbero stargli accanto. Ma il tempo per stare insieme, nelle famiglie, sembra che non ci sia più. D'altra parte se penso a quanto sto io con mio figlio... sono sempre in ufficio.